

COMUNE DI OSOPPO

Provincia di Udine

Comune di Osoppo

Prot: **0002439 / A**

Data: **31/03/2021**

Class: 4

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023

E DOCUMENTI ALLEGATI

**ORGANO REVISIONE
ECONOMICO FINANZIARIA**

PARERE

Il sottoscritto POGGIOLI dr. Alberto, Revisore dei Conti di codesto Comune, ai sensi dell'art. 239, 1° comma del d.lgs. n.267/2000;

PREMESSO

- che ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione in oggetto ed i relativi seguenti principali allegati obbligatori approvati con delibera di Giunta Comunale:

(rif. art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011)

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio precedente;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

(rif. art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267)

- h) le deliberazioni con le quali sono determinate, per gli esercizi oggetto del Bilancio, le tariffe per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale;
- i) il prospetto di verifica del rispetto degli "equilibri di bilancio" (pareggio di bilancio);

(altresì al fine dell'espressione del parere)

- j) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- k) il programma triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- l) la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- m) la delibera della G.C. relativa alle sanzioni amministrative;
- n) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008), contenuto nel DUP;

- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione in esame;

al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL

HA ESAMINATO

A) i documenti e verificato a campione che il bilancio sia stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- **UNITA'**: il totale delle entrate finanziarie indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge;
- **ANNUALITA'**: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **UNIVERSALITA'**: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
- **INTEGRITA'**: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- **VERIDICITA'** e **ATTENDIBILITA'**: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- **PUBBLICITA'**: le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti di bilancio;
- **PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO**: viene rispettato il pareggio di bilancio.

B) gli stanziamenti iscritti nel Bilancio in oggetto e, pur tenendo conto dei limiti connaturati a qualsiasi tipo di previsione, si è proceduto a richiedere chiarimenti su quanto stanziato nei vari capitoli, scegliendo a campione quei capitoli che evidenziano maggiori variazioni di importi rispetto all'esercizio finanziario precedente al fine di riscontrare la congruità degli stessi stanziamenti avuto riguardo alle considerazioni e valutazioni degli Amministratori e degli Uffici poste a base del progetto di Bilancio;

C) i documenti contabili, verificati a campione, che siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata;

OSSERVA

quanto segue:

PAREGGIO FINANZIARIO "COMPLESSIVO"
TRA ENTRATE E SPESE di COMPETENZA

Le previsioni di competenza per gli anni oggetto del Bilancio confrontate con le previsioni definitive o rendiconto anno precedente risultano formulate, come indicato dettagliatamente nel "Quadro generale riassuntivo" agli atti del Bilancio, nel rispetto del "pareggio finanziario complessivo per la competenza" come disposto dall'art. 162 del Dlgs. 267/2000 e precisamente:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

ENTRATE COMPETENZA

(Riepilogo titoli)	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
FPV applicato in entrata (FPV/E)	241.696,62	0,00	0,00
Avanzo applicato in entrata	520.299,84	0,00	0,00
1 Tributi	832.000,00	832.000,00	832.000,00
2 Trasferimenti correnti	1.461.695,76	1.445.116,52	1.445.116,52
3 Entrate extratributarie	185.679,03	173.213,81	173.213,81
4 Entrate in conto capitale	2.038.125,55	84.915,61	74.915,61
9 Entrate C/terzi e partite di giro	823.162,74	823.494,74	823.494,74
Totale	6.102.659,54	3.358.740,68	3.348.740,68

USCITE COMPETENZA

(Riepilogo titoli)	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
1 Correnti	2.419.416,27	2.253.024,27	2.243.107,11
2 In conto capitale	2.672.198,50	84.915,61	74.915,61
4 Rimborso di prestiti	187.882,03	197.306,06	207.223,22
7 Spese conto terzi e partite di giro	823.162,74	823.494,74	823.494,74
Totale	6.102.659,54	3.358.740,68	3.348.740,68

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche qualora l'obbligazione giuridica fosse sorta in esercizi precedenti.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE “PRESUNTO” APPLICATO AL BILANCIO

E' stato iscritto in bilancio l'importo di €. 520.299,84 quale parte del “presunto” avanzo d'amministrazione dell'esercizio trascorso per la parte costituita dai “fondi vincolati”.

Con l'approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto (Avanzo) costituita dai fondi vincolati, subordinatamente alla determinazione ed approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, prospetto redatto sulla base di un preconsuntivo relativo alle risultanze di detto risultato di amministrazione.

Stante l'applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate il Comune è tenuto ad allegare il prospetto a2).

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto: le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Precisamente risulta che l'Avanzo vincolato presunto applicato al Bilancio è così composto:

a) Avanzo vincolato presunto per la parte “corrente”	
- Entrate “Fondone COVID” incassati a dicembre 2020	€. 31.209,31
- Entrate “fondi per buoni spesa” incassati a dicembre 2020	€. 15.512,65

Totale per la parte “corrente”	€. 46.721,96
b) Avanzo vincolato presunto per la parte “conto capitale”	
- Entrate “contributo ristrutturazione casa di riposo” incassati a dicembre 2020	€.471.524,62
- Entrate “contributo per recupero museo” da restituire alla regione stante minor spesa effettiva	€. 2.053,26

Totale per la parte “conto capitale”	€. 473.577,88

Totale Avanzo vincolato presunto applicato al Bilancio	€. 520.299,84

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da entrate già accertate ma destinate al finanziamento di spese non esigibili nel medesimo esercizio, bensì spese esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Precisamente nell'anno in cui si realizza l'entrata e qualora la relativa spesa non sia esigibile, negli impegni di spesa compare la costituzione del fondo.

Negli esercizi successivi nei quali sorge l'obbligo di pagare la spesa, il fondo pluriennale vincolato viene iscritto tra le "Entrate" dei rispetti esercizi di esigibilità delle varie spese, e nella "Spesa" vengono ricompresi gli impegni di spesa realizzando così il finanziamento della spesa in ragione della effettiva esigibilità.

Conseguentemente la spesa viene collocata nell'esercizio in cui si prevede sarà esigibile, utilizzando il meccanismo di rinvio del fondo pluriennale vincolato.

Nel bilancio in esame risultano eseguite le seguenti imputazioni:

- Fondo Pluriennale Vincolato iscritto tra le Entrate del 1° anno del Bilancio €. 241.696,62
- corrisponde al
- Fondo Pluriennale Vincolato presunto al termine esercizio precedente €. 241.696,62 (vedasi Tab. dimostrativa del Risultato Amm. presunto al 31.12 prec.)

Precisamente nel presente Bilancio sono iscritte le seguenti entrate accertate nei precedenti esercizi (F.P.V.), con imputazione del relativo F.P.V. nell'anno in cui le relative spese finanziate saranno esigibili:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Stanziamenti	2021	2022	2023
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente	81.201,55	0,00	0,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti	160.495,07	0,00	0,00
Totale	241.696,62	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE "CORRENTE"
DI "COMPETENZA"

Le previsioni di "competenza" delle entrate e delle spese della parte "corrente", incluse le quote di capitale e delle rate di ammortamento dei prestiti, per gli anni oggetto del Bilancio risultano formulate assicurando un "saldo non negativo" ossia assicurando l'"Equilibrio di parte corrente" quale equilibrio tra le Entrate e le Spese correnti.

Precisamente, come risulta anche dal prospetto degli "Equilibri di Bilancio" (allegato al Bilancio) nel quale il totale di cui al punto "*O - Equilibrio di parte corrente*" ha valore zero per tutti i tre anni oggetto del Bilancio, risultano i seguenti valori relativi all'equilibrio tra le Entrate e le Spese correnti:

EQUILIBRIO BILANCIO CORRENTE

(Competenza)	(Stanziamanti)		
	2021	2022	2023
ENTRATE			
Tributi	832.000,00	832.000,00	832.000,00
Trasferimenti correnti	1.461.695,76	1.445.116,52	1.445.116,52
Entrate extratributarie	185.679,03	173.213,81	173.213,81
FPV applicato a finanz. bilancio corrente (+)	81.201,55	0,00	0,00
USCITE			
Spese correnti (Tit.1/U) (-)	2.419.416,27	2.253.024,27	2.243.107,11
Rimborso di prestiti (Tit.4/U) (-)	187.882,03	197.306,06	207.223,22
Utilizzo Avanzo vincolato a spese correnti (+)	46.721,96	0	0
Saldo / Equilibrio	0	0	0

ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

Ai fini della verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente del triennio si osserva che la situazione corrente degli esercizi di riferimento del Bilancio in esame è influenzata dalle sotto indicate principali entrate e spese aventi carattere di eccezionalità o di non sicura ripetitività.

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196. distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi sostanzialmente costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne dispone l'erogazione.

Precisamente risultano le seguenti principali entrate e spese aventi carattere di eccezionalità o di non sicura ripetitività:

ENTRATE ECCEZIONALI PARTE CORRENTE

	2021	2022	2023
- evasione tributaria	25.000	25.000	25.000
- sanzione CDS	7.500	7.500	7.500

SPESE STRAORDINARIE PARTE CORRENTE

	2021	2022	2023
- consultazioni elettorali	8.500	8.500	8.500

In conclusione risulta che il presente Bilancio, per tutti e tre gli esercizi, risulta beneficiare di un'eccedenza di entrate "non ripetitive", rispetto alle "spese non ripetitive", per annuali €. 24.000,00 dovuti ai previsti accertamenti e recuperi evasione tributaria, il cui effettivo andamento andrà periodicamente monitorato per l'equilibrio anche dinamico del Bilancio.

CORRELAZIONE FRA ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA O VINCOLATA PER LEGGE E SPESE CON ESSE FINANZIATE

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge è rappresentata nello specifico prospetto delle Entrate e Spese "Vincolate" predisposto dagli uffici.

Da tale documento risulta il rispetto dei vincoli di destinazione.

Ai fini del mantenimento degli equilibri si evidenzia la necessità di verificare, in caso di spese finanziate con entrate vincolate, che al momento dell'effettuazione della spesa la relativa entrata sia stata effettivamente conseguita o sia sicuramente conseguibile.

Si ricorda che il *Principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria* (Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2001) prevede, al punto 10 e sub, che venga attivata la contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati.

PREVISIONI DI CASSA

L'ordinamento prevede che nel primo anno del bilancio di previsione siano stanziati anche le previsioni di cassa, aventi carattere autorizzatorio, con ricadute sul patto di stabilità.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni delle effettive riscossioni e pagamenti sia in conto competenza che in conto residui e sono elaborate anche in considerazione degli eventuali presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 31.168,24.

Si rammenta che l'Ente, in ossequio agli artt. 180 comma 3, lettera d) e 185, comma 2, lettera i) del TUEL, nonché del punto 10 dei Principi contabili allegati al D. Lgs 118/2011, deve tenere aggiornata la rilevazione della movimentazione di cassa vincolata.

Le previsioni relativamente alla "cassa", per il primo anno oggetto del Bilancio, risultano formulate assicurando un "saldo non negativo" come disposto dall'art. 162/6° co. del Dlgs. 267/2000 ed art. 9/lett. a della L. 243/2012 e precisamente:

- Fondo di cassa finale presunto € 500.486,36

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

Accanto a tale vincolo, la Regione Friuli Venezia Giulia ne pone anche altri due.

Precisamente la legge regionale 6 novembre 2020 n. 20 ha infatti modificato la legge regionale 17 luglio 2015 n. 18. A decorrere dal 1° gennaio 2021 gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia prevedono che gli enti debbano:

- a) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;
- b) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

In attuazione delle norme di legge regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 1185 del 14 dicembre 2020 sono stati definiti i valori soglia (suddivisi in fasce di classi demografiche) per i due vincoli di sostenibilità del debito e della spesa di personale.

Nello specifico per la sostenibilità del debito il valore soglia viene confrontato con il rapporto percentuale fra la spesa per il rimborso dei prestiti e le entrate correnti, mentre per la sostenibilità della spesa di personale il valore soglia viene confrontato con il rapporto percentuale fra spese di personale e entrate correnti. Per il rispetto dei due vincoli gli enti devono collocarsi al di sotto dei valori soglia.

Gli obiettivi del "Patto" regionale risultano in via previsionale rispettati e precisamente:

a) SOSTENIBILITA' DEL DEBITO RESIDUO DELL'ENTE
(LR. 18/2015 art. 21)

complessivamente la proposta di Bilancio - in via previsionale - risulta realizzare la sostenibilità del Debito residuo dell'Ente nel triennio oggetto del bilancio rispetto un valore soglia del debito, rispetto alle entrate correnti, in base alla classe demografica di appartenenza.

Precisamente il Comune deve sottostare al valore soglia del 14,90%.

Tenuto conto dei mutui già contratti il Comune si attesta al di sotto del valore soglia e precisamente:

- <i>valore soglia</i>	14,90 %
- <i>valore previsto 2021</i>	12,13 %
- <i>valore previsto 2022</i>	12,25 %
- <i>valore previsto 2023</i>	12,25 %

b) SOSTENIBILITA' DELLA SPESA PER IL PERSONALE
(LR. 18/2015 art. 22)

complessivamente la proposta di Bilancio - in via previsionale - risulta realizzare la sostenibilità della spesa del personale nel triennio oggetto del bilancio rispetto un valore soglia della spesa del personale, rispetto alle entrate correnti, in base alla classe demografica di appartenenza.

Precisamente il Comune deve sottostare al valore soglia del 25,70%.

Tenuto conto dei mutui già contratti il Comune si attesta al di sotto del valore soglia e precisamente:

- <i>valore soglia</i>	25,70 %
- <i>valore previsto 2021</i>	23,60 %
- <i>valore previsto 2022</i>	24,80 %
- <i>valore previsto 2023</i>	24,80 %

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA'
DELLE PREVISIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi oggetto del presente Bilancio, alla luce della manovra disposta dall'ente, si è proceduto a richiedere chiarimenti su quanto stanziato nei vari capitoli, scegliendo a campione quei capitoli che evidenziano maggiori variazioni di importi rispetto all'esercizio finanziario precedente al fine di riscontrare la congruità degli stessi stanziamenti avuto riguardo alle considerazioni e valutazioni degli Amministratori e degli Uffici poste a base del progetto di Bilancio.

Le suddette entrate hanno subito le seguenti principali variazioni degli stanziamenti rispetto al Bilancio precedente assestato:

(TITOLO I° ENTRATE)

<u>ENTRATE TRIBUTARIE - CONTRIBUTIVE - PEREQUATIVE</u>	Previsioni Assestate Anno precedente € 851.350,00	Previsioni del 1° esercizio di cui al Bilancio € 832.000,00
---	--	--

(TITOLO II° ENTRATE)

<u>ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI</u>	Previsioni Assestate Anno precedente € 1.595.001,91	Previsioni del 1° esercizio di cui al Bilancio € 1.461.695,76
---	--	--

(TITOLO III° ENTRATE)

<u>ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE</u>	Previsioni Assestate Anno precedente € 148.437,55	Previsioni del 1° esercizio di cui al Bilancio € 185.679,03
--	--	--

(TITOLO I° SPESE)

<u>SPESE CORRENTI</u>	Previsioni Assestate Anno precedente € 2.472.795,27	Previsioni del 1° esercizio di cui al Bilancio € 2.419.416,27
------------------------------	--	--

(TITOLO IV° SPESE)

<u>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</u>	Previsioni Assestate Anno precedente € 178.925,72	Previsioni del 1° esercizio di cui al Bilancio € 187.882,03
--	--	--

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano previste / accertate per l'intero importo del credito, anche qualora non sia certa la riscossione integrale quali le sanzioni amministrative ed al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Tuttavia per detti crediti di dubbia e difficile esazione è effettuato un accantonamento al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Il servizio finanziario del Comune ha provveduto ad individuare i capitoli d'entrata considerati di dubbia e difficile esazione.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità risulta effettuato dal Comune nei seguenti ammontari nel Bilancio in esame:

ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

	2021	2022	2023
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e p.	23.345,63	23.345,63	23.345,63
<i>riferite alle seguenti entrate:</i>			
- Imu gettito arretrato	€ 6.224,22		
- Tari	€ 17.121,41		
Entrate extratributarie	10.569,29	10.569,29	10.569,29
<i>riferite alle seguenti entrate:</i>			
- Concorso spese trasporto alunni	€ 1.563,55		
- Rimborsi strutture sportive	€ 49,87		
- Fabbricati locati a prezzo di mercato	€ 942,15		
- Altri fabbricati	€ 378,52		
- Fitti reali fondi rustici	€ 7.635,20		
Totale	33.914,92	33.914,92	33.914,92

SERVIZI COMUNALI

La previsione in ordine alle entrate ed alle rispettive spese dei principali servizi comunali risulta la seguente:

SERVIZI COMUNALI ANNO 2021				
CONSUNTIVO 2019				
SERVIZIO	ENTRATE	USCITE	SBILANCIO	COPERTURA SERVIZIO
SCUOLA ELEMENTARE		15.239,75	15.239,75	servizio non a domanda
SCUOLA MEDIA		12.514,84	12.514,84	servizio non a domanda
TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI	4.307,50	45.504,96	41.197,46	9,47%
SERVIZI CIMITERIALI	4.910,00	27.563,54	22.653,54	17,81%
TOTALI	9.217,50	100.823,09	91.605,59	9,14%
SERVIZIO	ENTRATE	USCITE	SBILANCIO	COPERTURA SERVIZIO
SCUOLA MATERNA	5.371,81	6.704,56	1.332,75	Concesso in gestione
SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE - REFEZIONE	5.371,81	30.744,51	25.372,70	Concesso in gestione
TOTALI	10.743,62	37.449,07	26.705,45	

INTERESSI PASSIVI SU MUTUI

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è appostata sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, precisamente trattasi dei seguenti importi di spesa corrente:

	2021	2022	2023
<i>Interessi passivi</i>	122.319,63	102.895,60	92.978,44

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA

La consistenza del fondo di riserva ordinario è previsto come segue:

- per l'anno 2021 in euro 15.651,74;
- per l'anno 2022 in euro 30.331,00;
- per l'anno 2023 in euro 30.287,70;

la consistenza del Fondo rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

La consistenza del fondo di riserva di cassa ammonta ad €. 15.651,74.

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

FONDI PER SPESE POTENZIALI

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

ACCANTONAMENTO PER INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO

Nel 2021 €. 1.333,00

Nel 2022 €. 1.333,00

Nel 2023 €. 1.333,00

SPESA - CONTO CAPITALE - TITOLO II
E RELATIVO FINANZIAMENTO

Le Spese per investimenti risultano totalmente finanziate dalle relative Entrate, come risulta dal prospetto degli "Equilibri di Bilancio", vedasi il totale punto "Z - *Equilibrio di parte capitale*" che riporta valore zero per tutti i tre anni oggetto del Bilancio.

Precisamente le spese in conto capitale previste negli anni del Bilancio e le relative entrate a finanziamento risultano come di seguito esposto:

EQUILIBRIO BILANCIO INVESTIMENTI

<i>(Competenza)</i>	<i>Stanziamenti</i>		
	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>ENTRATE</i>			
<i>Avanzo di amministrazione vincolato "presunto" applicato al Bilancio</i>	<i>473.577,88</i>		
<i>Entrate in conto capitale (Tit.4/E)</i>	<i>2.038.125,55</i>	<i>84.915,61</i>	<i>74.915,61</i>
<i>FPV a finanz. investimenti. (FPV/E)</i>	<i>160.495,07</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
 <i>USCITE</i>			
<i>Spese in C/capitale (Tit.2/U)</i>	<i>2.672.198,50</i>	<i>84.915,61</i>	<i>74.915,61</i>
 <i>Saldo / Equilibrio "conto capitale"</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

INDEBITAMENTO

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

L'ammontare dell'indebitamento non risulta eccedere le spese per rimborsi di prestiti come previsto dall'art. 10 della L. 243/2012, precisamente nel Bilancio in esame non sono previsti mutui o prestiti, come di seguito esposto:

-	<i>1° Anno del Bilancio</i>		
	<i>Entrata Tit. 6° Accensione prestiti</i>	<i>€.</i>	<i>0</i>
	<i>rispetto</i>		
	<i>Spesa Tit. 4° Rimborso prestiti</i>	<i>€.</i>	<i>187.882,03</i>
-	<i>2° Anno del Bilancio</i>		
	<i>Entrata Tit. 6° Accensione prestiti</i>	<i>€.</i>	<i>0</i>
	<i>rispetto</i>		
	<i>Spesa Tit. 4° Rimborso prestiti</i>	<i>€.</i>	<i>197.306,06</i>
-	<i>3° Anno del Bilancio</i>		
	<i>Entrata Tit. 6° Accensione prestiti</i>	<i>€.</i>	<i>0</i>
	<i>rispetto</i>		
	<i>Spesa Tit. 4° Rimborso prestiti</i>	<i>€.</i>	<i>207.223,22</i>

LA NOTA INTEGRATIVA

Risulta debitamente predisposta la nota integrativa quale allegato al bilancio di previsione indica come disposto dal d.lgs.23/6/2011 n.118.

La nota integrativa ed i documenti allegati al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 in particolare le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- c) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- d) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

“D.U.P.”

E GLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), risulta predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, risulta redatto ai sensi del DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo.

Si rammenta che il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, deve essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione “Amministrazione trasparente” e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell’ Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari è stato approvato con atto della Giunta Comunale e risulta coerente con quanto indicato nel DUP e nel bilancio di previsione 2019/2021.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera che il pareggio finanziario e l'equilibrio di parte "corrente" riferito alla "competenza" risultano realizzati.

Per quanto attiene alle previsioni in ordine all'ammontare delle spese correnti si invita l'Ente a prestare particolare attenzione nel rispetto della programmata previsione di dette spese;

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica risulta che l'ente, con le previsioni contenute nello schema di bilancio, può ragionevolmente conseguire gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni per investimenti, risulta conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Riguardo alle previsioni di cassa, le previsioni di cassa risultano attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Riguardo alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, l'organo di revisione rammenta la necessità del rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinqüies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento, con il divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Si ricorda, altresì, che il DM 3/11/2020 prevede che: *"che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 - Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020".*

Sul bilancio 2021-2023 per l'annualità 2021 è riportabile il surplus di quanto ricevuto nel corso del 2020.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla normativa in vigore,

invita

a perseguire anche l'equilibrio dinamico del bilancio in relazione alla definizione dei trasferimenti o dei contributi da parte della Regione e degli altri Enti ed all'andamento delle altre entrate,

esprime

parere favorevole sulla proposta di Bilancio di previsione.

Pordenone, 31.3.2021.

II REVISORE

DOTT. ALBERTO POGGIOLI



